

## Torneo “Bambini a canestro”: più di cento partite nel segno dell’amicizia

**Pubblicato:** Venerdì 25 Ottobre 2019



Saranno quattro giorni di festa, sport e amicizia sotto canestro: **tra giovedì 31 ottobre e domenica 3 novembre** torna per la quinta volta il torneo “**Bambini a canestro**”, competizione dedicata alla categoria del **minibasket** interamente organizzata dalla **Robur et Fides Varese**.

La società gialloblu, che ha presentato quest’oggi (venerdì 25) l’evento in Camera di Commercio, farà **leva su quattro campi** – i due del Campus, quello del centro Robur e la palestra di Casciago – per ospitare **la bellezza di 104 partite**, così come avvenuto nell’edizione passata. «E dire che eravamo partiti **pochi anni fa con dodici formazioni** – ricorda **Martino Rovera**, ex giocatore roburino oggi responsabile della sezione minibasket e del settore giovanile – La formula **dell’ospitalità** in famiglia che abbiamo scelto (e che ricalca quello che, a Pasqua, caratterizza gli altri grandi tornei giovanili varesotti ndr) è piaciuta e molte società sono felici di tornare con nuovi ragazzi, ogni anno».

Tra queste, addirittura, **il Barcellona** che ormai è un *habitué* della manifestazione, ma ai catalani si sono aggiunte altre realtà che a livello senior hanno un respiro continentale come il **Panathinaikos** di Atene (con due squadre) o l’**Alba Berlino**. E poi le italiane: oltre alla Robur e a una serie di realtà locali – fondamentali ai fini dell’accoglienza – ci sono i **settori minibasket di mezza Serie A** e cioè Venezia, Trento, Trieste, Cantù e Pallacanestro Varese.



Dove le società e le famiglie non arrivano, ci sono gli accordi con **Federalberghi** per dare a “Bambini a canestro” l’autonomia a livello di ricettività: all’**Hotel Ungheria**, partner storico del torneo, si sono aggiunte **altre tre strutture** quali l’AtaHotel, il Bel Sit e il Vecchia Riva, nell’ottica di **dare valore economico al territorio** accanto alla rilevanza sportiva dell’evento. Musica per le orecchie della **Varese Sport Commission**, la struttura nata proprio con questo scopo, che ha ospitato la conferenza stampa di lancio della manifestazione che porterà **all’incirca 2mila pernottamenti** nel periodo interessato.

Insieme a Rovera, al torneo sta lavorando uno staff interno alla Robur composto dai giovani istruttori che lavorano con la società: **Jessica Poretti** (per la segreteria), **Francesco Abbiati**, **Mattia Balzaretto** ed **Elia Somaschini**. Sono loro ad aver “calibrato” nel dettaglio un calendario non semplice da compilare, tra rischio di tempi morti e di “overdose” di partite, necessità di spostamenti e break per pranzi e cene. La **formula** sarà la stessa del 2018: **prima fase con otto gironi** da quattro squadre (qui le partite dureranno 24?: quattro tempi da 6?), poi il classico **tabellone a eliminazione diretta** sino alla finalissima che si giocherà al Campus alle 16 di domenica 3 novembre. E proprio nell’intervallo del match per il titolo ci sarà **una partita di baskin**, il basket inclusivo che permette di vedere in campo insieme normodotati e ragazzi con diversi livelli di disabilità. Protagonisti anche gli ospiti del “**Millepiedi Onlus**” con gli istruttori guidati da Marco Palladino.

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it